Dehors, Fipe: “Bene lo schema di riordino, consente programmazione e decoro”

910ffc29-57a5-4ba1-9942-621a2d14634f

Fipe-Confcommercio esprime apprezzamento per il via libera preliminare del Consiglio dei Ministri allo schema di riordino per la concessione degli spazi pubblici e la regolamentazione dei dehors. La federazione parla di un “provvedimento equilibrato e di buon senso, che si attende da due anni e che segna un passo decisivo verso il definitivo superamento della stagione delle proroghe per approdare finalmente a un quadro normativo di semplificazione stabile”.

L’introduzione del termine di 45 giorni per il rilascio delle autorizzazioni culturali e paesaggistiche, unitamente all'applicazione del meccanismo del silenzio assenso e alla circoscrizione dei vincoli alle sole aree di eccezionale valore culturale, risponde puntualmente alle esigenze concrete del settore. Le imprese dei pubblici esercizi non chiedono deregolamentazione, “ma regole chiare e tempistiche definite: la certezza del diritto e la sburocratizzazione dei percorsi amministrativi costituiscono infatti le condizioni indispensabili per consentire agli imprenditori di programmare gli investimenti con fiducia, innovare i servizi e sostenere l'occupazione”, spiega Fipe.

Il testo riconosce il ruolo centrale della categoria nella tutela del decoro e nella promozione di un'accoglienza di qualità, nel rispetto dell'identità storica e architettonica delle città. I dehors costituiscono un servizio pubblico che presidia il territorio, migliora la vivibilità degli spazi urbani e li rende più belli e fruibili. L'impostazione del provvedimento responsabilizza direttamente gli operatori e, attraverso la previsione di intese e criteri generali condivisi tra enti locali e ministero della Cultura, indica la strada corretta per coniugare la tutela del patrimonio con lo sviluppo economico. Fipe-Confcommercio “auspica che l'iter di approvazione del decreto avvenga entro la fine dell’anno, come previsto dalla legge, confermando un'impostazione che dimostra come interventi di semplificazione mirati e condivisi possano diventare il primario volano per la valorizzazione del Paese”.